

PROTOCOLLO D'INTESA
CONAI - PROVINCIA VITERBO

Il CONAI, Consorzio Nazionale Imballaggi, con sede in Roma, Via Tomacelli n. 132, nella persona del Vice Direttore Generale, dott. Walter Facciotto (di seguito CONAI);

e

La Provincia di Viterbo, nella persona dell'Assessore all'Ambiente, dott. Tolmino Piazzai (di seguito Provincia di Viterbo)

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Programma Generale del CONAI per la prevenzione e la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio relativo all'anno 2007;

VISTO Il Piano di Gestione di Rifiuti della Regione Lazio, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 10 luglio 2002, n. 112;

VISTO Il Piano degli Interventi di Emergenza di cui all'art. 1 dell'Ordinanza 3249/2002, nonché la revisione del Piano di intervento stesso approvata il 18 ottobre 2007;

VISTO l'Ordinanza del Ministero dell'Interno del 22 marzo 2002 che affida alle Province, in coordinamento con il sub-commissario, di provvedere alla definizione dei Piano Provinciali di Raccolta Differenziata;

VISTO l'Ordinanza del Ministero dell'Interno del 22 marzo 2002 che affida alle Province, in coordinamento con il sub-commissario, di provvedere alla stipula di convenzioni con il CONAI per l'acquisizione dei materiali provenienti dalla Raccolta Differenziata.

Inoltre,

CONSIDERATO che in data 14 dicembre 2004 è stato rinnovato l'Accordo di Programma Quadro per la raccolta ed il recupero dei rifiuti di imballaggio tra ANCI e CONAI che regola gli aspetti tecnici ed economici per la raccolta ed il conferimento degli imballaggi conferiti al servizio pubblico;

CONSIDERATO che Provincia di Viterbo è ad oggi impegnata nell'elaborazione del Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, in ottemperanza alla sopracitata ordinanza del Ministero dell'Interno del 2002;

Convengono e stipulano il seguente

Protocollo di Intesa

art. 1

(Oggetto)

Il presente Protocollo intende supportare, nel territorio provinciale, la diffusione e l'implementazione della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio provenienti sia da utenze domestiche che da utenze non domestiche e facilitarne l'avvio al riciclo ed al recupero presso riciclatori o recuperatori sul territorio nazionale.

Art. 2

(Obiettivi)

Il presente Protocollo di intesa persegue le seguenti finalità:

- a. Promuovere, per ciascun materiale, le modalità di raccolta più idonee secondo le indicazioni riportate nel Piano provinciale in via di approvazione, al fine di conseguire i risultati quantitativi di cui al punto precedente e soddisfare i requisiti qualitativi per i materiali stabiliti dall'Accordo Quadro Nazionale;
- b. Ottimizzare i livelli di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio provenienti da utenza domestica, anche mediante mirate attività di comunicazione e sensibilizzazione;
- c. Valorizzare la raccolta dei rifiuti per tipologie omogenee attraverso adeguati ed efficaci sistemi di filiera;
- d. Sviluppare un adeguato sistema di centri/piattaforme per la valorizzazione/stoccaggio dei rifiuti di imballaggio raccolti in modo differenziato, quale anello di collegamento per il loro avvio al riciclo presso utilizzatori del territorio nazionale;
- e. Sviluppare un efficiente sistema di conferimento dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari provenienti dalla grande industria;
- f. Favorire e promuovere lo studio e l'avvio di modalità di recupero di materia, anche in forma diversa dal riciclo diretto, nel territorio provinciale;
- g. Favorire e promuovere il mercato dei materiali e dei prodotti recuperati dai rifiuti, anche da parte delle pubbliche amministrazioni, mediante l'inserimento nei capitoli

per la fornitura di beni e servizi dell'obbligo di utilizzo di materiali riciclati. a condizioni rispondenti a quanto previsto dal D.Lgs.203/03;

- h. Limitare la produzione degli scarti da attività di recupero e dei rifiuti residuali indifferenziati da avviare a sistemi di trattamento/smaltimento, stabilendo controlli efficaci sulla destinazione dei rifiuti di imballaggio raccolti in modo differenziato.

art. 3

(Attività e impegni del CONAI)

Al fine di rendere operativo il presente Protocollo, il CONAI, anche attraverso i Consorzi di Filiera, si impegna a:

- a. Assicurare, il ritiro dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata nel quadro delle condizioni e degli standard qualitativi indicati negli Allegati tecnici dell'Accordo Quadro ANCI - CONAI, ivi compresi i corrispettivi previsti nell'Accordo Quadro stesso;
- b. Assicurare, tramite i Consorzi di Filiera, il ritiro delle frazioni merceologiche similari secondo le indicazioni e gli standard di qualità indicati negli Allegati tecnici dell'Accordo quadro ANCI - CONAI alle condizioni previste nell'Accordo Quadro stesso;
- c. Ritirare, tramite i Consorzi di Filiera, dai centri di conferimento individuati, i diversi materiali di pertinenza, nonché a riconoscere ai soggetti gestori i corrispettivi per i servizi aggiuntivi;
- d. Individuare, d'intesa con i Consorzi di Filiera e la Provincia, specifiche aree di intervento nel territorio per l'attivazione di eventuali progetti pilota finalizzati al miglioramento della qualità dei rifiuti di imballaggio raccolti;
- e. Attuare, coinvolgendo anche i Consorzi di Filiera campagne di comunicazione e sensibilizzazione dei cittadini alla raccolta differenziata, nonché campagne mirate di informazione, eventi o manifestazioni specifiche sul territorio, ed attività specifiche da rivolte alle scuole.

art. 4

(Attività e impegni della Provincia di Viterbo)

Al fine di rendere operativo il presente Protocollo, la Provincia di Viterbo si impegna a:

- a. Promuovere e favorire la raccolta differenziata sulla base dei criteri e degli obiettivi stabiliti nel Piano provinciale, ad oggi ancora in fase di approvazione, nonché individuare tutte le azioni di intervento sul territorio necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti dal Piano stesso;

- b. Promuovere e favorire la raccolta differenziata sulla base dei criteri e degli obiettivi stabiliti nel Piano provinciale stesso, e sulla base delle modalità di conferimento e di raccolta che definiscano un sistema organizzativo applicato in tutta la provincia al fine di conseguire i risultati quantitativi e soddisfare i requisiti qualitativi stabiliti negli Allegati Tecnici dall'Accordo Quadro Nazionale;
- c. Promuovere sistemi di gestione integrata dei rifiuti, tramite la definizione di linee di indirizzo per gli Enti Locali, soggetti deputati alla stipula delle convenzioni con i Consorzi di Filiera;
- d. Promuovere, quindi, le forme di cooperazione e coordinamento più idonee per l'attuazione della gestione di rifiuti di imballaggio in accordo con quanto descritto nel Piano provinciale;
- e. Promuovere e contribuire all'organizzazione di campagne di informazione/sensibilizzazione univoche nel territorio provinciale, in accordo con il CONAI ed i Consorzi di filiera.

art. 5

(Durata del Protocollo di Intesa)

Il presente Protocollo di Intesa tra Provincia di Viterbo e CONAI ha durata annuale con rinnovo solo per espressa volontà delle parti.

Viterbo, lì 22 maggio 2008

Per CONAI

Per Provincia di Viterbo
